Mercordì 5 Ottobre 1892

Conto corrente colla Posta

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . . . . . . L. 16
Semestre . . . . . . . . » 8
Trimestre . . . . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . . . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

# IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Udine – Anno X – N. 237.

INSERZIONI

Tariffa.

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni, Ringraziamenti . . . . . . Cent. 15 per linea.
In quarta pagina . . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Un numero arretrato Centesimi 10

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo e presso i principali tabaccai.

Conto corrente colla Posta

## LA QUESTIONE DEI PARTITI

Roma, 3 ottobre.

Pare, dunque, che il grido delle parti politiche si farà sentire, cesserà la confusione, ed anche nella pletoricamente compatta falange dei ministeriali avremo quelli di Destra e quelli di Sinistra. Certamente il ministero non accentuerà eccessivamente tale distinzione, non dirà le parole; ma a noi bastano le idee ed i principî, a noi basta uscire dalla confusione ad arte provocata o con mille artifici mantenuta. Fra i due estremi, d'un Gabinetto che si vanta di non appartenere ad alcun partito e d'un altro assolutamente partigiano, comprendiamo come, in una monarchia parlamentare, il Gabinetto deva essere di partito, non partigiano.

Quando l'on. Giolitti richiami il Gabinetto alla sua vera funzione parlamentare, noi vedremo l'antica distinzione determinarsi e mantenersi. Da un lato la Sinistra, duce l'onorevole Zanardelli, dall'altro la Destra coll'onorevole Di Rudinì; fuori dei due grandi partiti, le sottili falangi dei clericali, dei radicali intransigenti, dei socialisti, oggi, anche tutte assieme, di poco peso sulla bilancia parlamentare, sebbene qualcuna destinata ad un avvenire ben diverso.

Determinati, o piuttosto restituiti i partiti, non bisogna però dimenticare i principî. Se ciò avvenisse, noi saremmo caduti, come vuol dirsi, dalla padella nella brage. Niente di più probabile che, specialmente in alcune regioni d'Italia, dove l'educazione politica è meno antica e salda, molti di coloro i quali si dicono ministeriali e come tali chiedono l'appoggio del Governo, continuino a chiederlo, sia che esso si chiami e si mostri di Sinistra, sia che si affermasse di Destra. Il nome, dice taluno con Goethe, conta nulla; il sentimento è tutto, e dal momento che essi *sentono col Governo*, per averne l'appoggio, poco preme chiamarsi palleschi o piagnoni, guelfi o ghibellini.

Per questo noi, più d'una affermazione di partito, invochiamo dal Governo dichiarazioni ed esposizioni di principî. Grosse questioni si dibattono in Italia, talune speciali al nostro paese, altre proprie della moderna civiltà, altre comuni a tutte le genti europee. Le relazioni col Vaticano, e quelle malamente confuse, colla Chiesa; lo svolgimento della triplice alleanza, che può essere accentuata o mitigata, anche nella più rigida osservanza dei patti, dal nostro contegno verso altre nazioni; le spese militari, se debbano essere continuate o attenuate; le ferroviarie e il modo come può essere sciolta la grossa parte, che ancora ci incombe, delle comunicazioni terrestri e marittime; il decentramento, messo in burletta dai predecessori del presente Gabinetto e che pure è una necessità della vita pubblica italiana; le gravi, urgenti, difficili questioni sociali, che più assai delle politiche agitano e tormentano la moderna società... ecco altrettanti problemi — e quanti altri! — pei quali ciascun candidato deve esporre francamente i suoi principî. Che se, per alcuni di coloro che già sedettero in Parlamento, possono bastare i discorsi e i voti che altri tennero o diedero con tante contraddizioni, da strappar di mano ai loro elettori persino il filo necessario ad uscire da simili labirinti politici, ai candidati nuovi occorre chiedere dichiarazioni di principî franche e decise.

Ben venga, insomma, il partito: ma non sia la maschera che copre, non sia il mantello che ciascuno si può gettar sulle spalle, nascondendo il suo passato e i suoi principî, e perfino i suoi intendimenti!

## Il Congresso del Tiro a segno

La Società nazionale di Tiro a segno in Torino, presieduta dall'on. Roux, ha preso l'iniziativa di un Congresso delle Società italiane consorelle, per trattare intorno a gravi argomenti.

Per ora, volendo procedere gradatamente, la Società torinese stima opportuno di lasciar da parte la proposta di una Federazione generale di tutte le Società.

Il Congresso si terrà a Torino nei giorni 21, 22 e 23 ottobre.

Saranno trattati i temi relativi alle iscrizioni per determinare se debbasi mantenere *facoltativa* l'iscrizione dei giovani che hanno compiuto il tredicesimo anno di età, oppure debba rendersi *obbligatoria*.

Si discuterà sulla forma di iscrizione dei cittadini appartenenti all'esercito.

Verrà proposto il quesito se convenga mantenere l'attuale divisione dei tiratori, ovvero farne due sole grandi sezioni: *militare* e *libera*.

Saranno pure trattate le questioni relative alla ingerenza dell'autorità militare alle gare, alla classificazione dei *tiratori*, ai *campi di tiro*, alle *premiazioni* ed alle *graduatorie*.

La Presidenza della Società torinese, confida che questo primo tentativo di un Congresso delle Società nazionali del Tiro a segno, raggiunga lo scopo dei promotori, e giovi anche a suggerire utili consigli dei quali il Governo potrà tener conto nel modificare fra breve l'ordinamento della marziale istituzione.

## Liebknecht e l'Alsazia-Lorena

Durante il suo soggiorno a Marsiglia, Liebknecht, il deputato socialista tedesco, parlando dell'Alsazia-Lorena, ebbe a dire:

« Lasciateci fare in Germania la repubblica democratica e sociale, e la questione dell'Alsazia-Lorena sarà bell'e finita. Il trionfo del socialismo in Francia e in Germania risolverà la questione. »

Questa dichiarazione è stata data come risposta ad una questione posta da un membro. Il processo verbale del Congresso operaio di Marsiglia, dice che la questione era la seguente del signor Elia May di Parigi:

« Il signor Liebknecht e i suoi amici del Reichstag tedesco, renderebbero un grande servizio all'umanità e solleverebbero la coscienza di molti socialisti che, aspettando la rivoluzione, sono dei patrioti, se montassero alla tribuna per chiedere che vengano ritirate le guarnigioni dell'Alsazia Lorena e la regione sia neutralizzata durante dieci anni. Allo spirare di questo periodo, gli alsaziani, lorenesi sceglierebbero liberamente la loro sorte. »

## UN DRAMMA LUGUBRE

È una storia tragica complicata. Ne accenniamo i punti salienti; se piace a voi, lettori, sulla trama ricostruite il dramma, i caratteri dei personaggi, i movimenti dell'animo che produssero i lugubri episodi. S'è svolta in Inghilterra, e il triste epilogo s'è chiuso in questi giorni.

Siamo in presenza di un tipo estremamente erotico: Alessandro Woodburne-Hernon, ufficiale medico della marina inglese. È rimasto vedovo a 25 anni: ha affidato i suoi bambini ad una parente, per esser libero, e si è dato a facili amori con una frenesia da giovine impetuoso e lascivo che riconquista la sua indipendenza. Questo, alla Giamaica, ove trovavasi in distaccamento; poi, poco tempo dopo, a Londra, nel 1889, recatovisi in breve licenza. Quivi ha incontrato un'assai bella fanciulla, l'ha desiderata, l'ha conquistata, molto facilmente, poichè ella era una pazzerella, attrice di teatro per elezione. Aveva nome Marion Fanny Sharpe — un nome alla Vivanti — era diciassettenne, figliuola di onesti genitori, agiati, tranquilli; ella era avida di forti emozioni, di piacevoli avventure, di luce di ribalta, di vezzi, di moine; e abbandonò il tetto paterno per il palcoscenico. Conosciuto il giovine dott. Hernon, è andata a stare con lui con l'istessa facilità. Vivono una vita di ebrezze, spensierati, felici dei loro amori. Egli va in Africa, comandato in una colonia; ella lo segue poco dopo, appena guaritasi da un'infermità: va a ritrovare le delizie del tepido nido. Vivono come due sposi, Alessandro e Marion, cioè non Marion: egli la chiama la sua piccola *Ruby*, così *mignonne*, bianca e bionda com'è.

Sono ritornati a Londra, poichè Alessandro Hernon ha sentito il bisogno di ricostituire la sua salute al clima inglese: troppi ardori hanno dieci mesi di vita amorosa in Africa, troppi struggimenti. *Ruby è con lui*; l'assiste come una moglietta. Hanno tolto in fitto un appartamento presso il cimitero di West Brompton: un mite recesso, malinconico in apparenza, ma inneggiato dal sole dell'amore.

Mercordì mattina, a vent'anni, la bellissima ragazza è morta, dopo dodici ore di atrocissimi spasimi.

Una fine fulminea, inesplicabile. Quando ella è stata assalita dalle sofferenze, era sola in camera, con l'amante. Sono accorsi la padrona di casa, un policeman; poi, due medici, che non sono riusciti a definire il male onde è stata colpita la Ruby, assicurando di non essersi trovati mai in presenza di un *caso* simile.

La sventurata non è riuscita a pronunciare una sola parola: livida in volto, con gli occhi fuor dell'orbita, ella si è irrigidita alla *fine*, *con la bocca storta* dallo spasimo. L'autopsia cadaverica nulla ha potuto spiegare! Solo due giorni dopo, poichè è corsa qualche voce ch'ella sia morta per avvelenamento, il *coroner* ha ordinato che i visceri si spedissero a un celebre professore di tossicologia, che ne farà un lungo ed accurato esame.

Il *coroner* ha interrogato anche Hernon, che ha dichiarato d'amare profondamente la ragazza e di non aver pensato mai ad abbandonarla. Poi, costretto dall'insistenza dell'interrogante, ha soggiunto: « Ella era gelosa: alle volte, minacciava di darsi la morte. Martedì, dopo pranzo, vi fu un battibecco, per una mia parente, di cui Ruby sospettava... Sul caminetto, io tenevo i vasi da veleni, che ella conosceva tutti, perchè in Africa mi ajutava a preparare i farmaci. Potrebbe essersi avvelenata... »

Tra le persone accorse, martedì sera, in casa Hernon, era *lady* Hammer-Smith la seducente parente del medico, della quale Ruby era gelosa: egli la faceva credere ad alcuni sorella di lui; ad altri, sorella di Marion: era semplicemente un'*amica*. I lettori studino il fenomeno del *double amour*, su la scorta dei romanzi di Gautier o di Maupassant, che hanno studiato il tipo di uomo egoisticamente erotico e debole.

Si è ricordato, di questi giorni, che anche la moglie di Hernon morì di morte violenta e misteriosa.

*

Hernon, sabato scorso, ha lasciato la stanza del *coroner*, prostratissimo. Invece di recarsi in East Brompton, è andato in un albergo del West End; si è rinchiuso in una stanza, e ha tentato di darsi la morte con la morfina. Sono interessanti, come documenti psicologici, queste due note scritte sotto il dominio di quel deprimente:

« Come è lenta!... Sono le 2.15 ant.
« È strano che non possa morire!...
« Sono le 2.30 ant.... Addio ... addio fu.
« Mi sento felice!...

« 2.38 ant. La morte è lenta!... Tuttavia, nella bottiglia, c'è ancora morfina. Ne comprai trenta grammi e ne ho già presi diciotto. Mi sento perfettamente bene. Provo un delizioso calore interno. »

E ancora:

« Cara *Dolly*, persuadete gli amici che io ero contrario alle bibite alcooliche. Addio! Addio! Ruby ed io saremo presto uniti, *di là*. »

Dolly è il nome di *lady* Hammersmith.

Non riuscendo a procurarsi la morte con la morfina, si è segato il collo col rasoio: coincidenza esatta col tentativo di suicidio che fece dieci mesi fa Guy de Maupassant, reso infelice dalle orgie d'amore e delle cure sovraeccitanti, nel parossismo della follia *fulminea*.

Lo si è trovato morto. Sul tavolino, erano diverse lettere, fra cui una diretta alla « vecchia amica » Hammersmith ». Confessa in essa che la moglie è morta di veleno, somministratole *per errore* (è una menzogna scritta anche nel momento estremo della vita?), ma di Roby dice che l'amava passionalmente, e che, abbandonato da lei, sente bisogno di andare a raggiungerla, nell'altro.

Questo l'argomento: il romanzo, lo svolga nella sua mente chi ha spirito d'analisi, e, dietro le nebulose con cui si presenta il mistero, sente gemere ed agitarsi il passionale dramma umano.

## Una Esposizione di soldati!

Si parla d'una Esposizione militare internazionale da tenersi a Berlino dal marzo all'ottobre 1893.

Sarebbero invitati a parteciparvi tutti gli Stati che hanno una seria organizzazione militare.

Ogni Stato dovrebbe mandarvi un battaglione formato di soldati di tutte le armi in grande uniforme.

## L'INNAMORATO D'UNA REGINA

Raccontano che un oscuro gentiluomo, il signor di Thiac, morto da poco tempo, abbia passato la sua vita nel professare profondissimo culto alla memoria di Maria Antonietta. La serie degli innamorati della regina non è chiusa.

L'ex-regina di Serbia, la bella Natalia, ha egualmente un innamorato che la seguì per molto tempo come la propria ombra, e che *sarebbe disposto* a dare la vita purchè sapesse di far piacere a lei.

Tempo fa qualche giornale francese svelò la presenza di questo adoratore, e pare che tale indiscrezione lo abbia persuaso a starsene per diversi mesi in disparte. Ma ora fu di nuovo visto a Biarritz poi lo si rivide accompagnare la regina a Parigi. Accompagnare, per modo di dire; perchè egli l'accompagna ad una debita distanza, bastandogli di vederla da lontano.

Questo innamorato platonico è il conte di Pr... giovinotto sui trent'anni, frequentatore dell'alta società, padrone di un rispettabile patrimonio e fidanzato — *questa è l'aggravante!* — di una giovinetta appartenente egualmente all'aristocrazia.

Quando la stampa di tutto il mondo era occupata dagli scandalosi incidenti della coppia reale della Serbia, il conte di Pr... come tanti altri, seguiva con interesse gli avvenimenti che si svolgevano in quell'angolo d'Europa.

Per un sentimento cavalleresco egli non aveva mancato nell'intimo della sua coscienza, di parteggiare caldamente per la giovane regina le cui disgrazie suscitavano tutte le simpatie.

Egli la conosceva, come quasi tutti gli altri, soltanto pei suoi numerosi ritratti e per le biografie che si erano *pubblicate sul suo conto*.

Quindi, malgrado la sua incredibile energia, la regina di Serbia fu vinta, ed odiosamente oltraggiata nel suo onore di donna, di moglie e di madre, ripudiata da suo marito, separata da suo figlio, scacciata colla forza dalla sua patria dove i partigiani di lei seguitavano ad acclamarla, venne a cercare nell'esilio un po' di ristoro ai tanti dolori sofferti, il conte di Pr..., spinto da una curiosità ben naturale, si promise di trovarsi sul suo passaggio, per vedere almeno una volta colei le cui disgrazie l'avevano tanto interessato.

Difatti egli riuscì ad incontrare la bella Natalia a Fontainebleau, un giorno ch'*ella passeggiava in carrozza scoperta*. La veste rossa a punti bianchi di cui ella era vestita faceva risaltare la pallidezza del suo viso nel quale brillavano, profondi e neri, i bei occhi espressivi, così pieni di malinconica dolcezza. La bellezza della giovane regina fece una grande impressione sul cuore di Pr....

Forse in quell'istante, egli sognò la sublime devozione di quegli eroi delle antiche età cui bastava uno sguardo della loro Sovrana per infondere loro il coraggio necessario a compiere le più grandi imprese.

È certo che, a partire da quel giorno, il carattere del conte Pr... cambiò completamente *senza che nessuno arrivasse* a conoscerne il motivo. Il suo nome, la sua fortuna, la sua situazione gli divennero insopportabili dacchè egli non poteva servirsene per giungere a colei che adorava.

Disperando di potere giammai elevarsi sino alla regina, egli concepì il progetto, generoso e folle, di consacrare tutto ciò che possedeva a provocare in Serbia un movimento popolare che restituisca alla regina Natalia il trono di cui era stata con violenza spossessata.

Perchè rinunziò poi a quel progetto? L'ignoro. Forse, da uomo di spirito, comprese il lato ridicolo ed impraticabile di una tale impresa, ed arrossì di essersi cullato in un sogno così audace. Forse la delusione venne pure ad intralciare il suo ardore cavalleresco.

Dopo un viaggio destinato a farsi dimenticare da tutti — e a dimenticare egli stesso — il conte di Pr... rientrò clandestinamente a Parigi.

Rinunziando al *titolo nobiliare*, ai suoi amici, ai piaceri ed alle avventure che la sua età, il suo stato e il suo nome gli permettevano di sperare, egli si rinchiuse come un prigioniero in un appartamentino che aveva affittato sulla riva sinistra della Senna.

Dopo di allora, quell'appartamentino diventò un vero piccolo museo di ricordi aventi relazione alla regina Natalia.

Oltre i numerosi ritratti, articoli di giornali, biografie, lavori letterari che le sono attribuiti e nei quali si svolgono i casi della sua agitata esistenza, il conte Pr... possiede una quantità d'altri oggetti, la maggior parte senza valore per profani, ma preziosi per lui, e ch'egli è riuscito a procurarsi con ricerche ostinate, con furberie e soperchierie incredibili.

Tutto questo è accuratamente numerato e diviso per serie; il numero corrisponde ad un catalogo dove si trovano tutte le indicazioni relative a ciascun oggetto, e che rimane chiuso in un armadio i cui sportelli non si aprono che nelle melanconiose ore d'amore.

Spesso il conte di Pr... scrive le sue memorie nelle quali sono raccontate le peripezie del suo amore infelice e segreto, colla descrizione delle sensazioni provate, e con note di molto interesse storico. Il catalogo del museo servirà di complemento a queste memorie...

Due volumi sono già terminati, e forse un giorno saranno pubblicati.

I pochi amici che hanno avuto la fortuna di sentir leggere qualche brano di queste memorie, ne rimasero incantati. Sono pagine sincere e commoventi; interessanti e curiose sotto parecchi aspetti perchè contengono un'analisi così profonda di questa strana passione che giammai la letteratura antica e moderna potè vantare la simile.

Ora il conte di Pr... passa — come dissi — molti mesi chiuso in casa sua, ricevendo pochi ed intimi amici. Di quando in quando non può più trattenersi e corre dietro la bella Natalia, mandandole di lontano infuocati sospiri.

La regina intanto attraversa la folla senza sospettare che là in mezzo c'è la pallida faccia del suo adoratore che la guarda, che *l'idolatra, dopo che ha* creduto un giorno che lo sguardo dolce, malinconico, rassegnato di lei, si abbassasse a fissarlo!...

## CALEIDOSCOPIO

*Per Gaetano Donizetti.*

A Bergamo si è costituito un comitato per erigere, nel 1897, un monumento a Donizetti.

In verità, il grande *maestro* aveva pensato da sè a costruirsene parecchi, due, in ispecie, che il tempo e le commissioni artistiche centrali e provinciali non faranno deperire: la *Lucia* e la *Favorita*.

Ma è veramente strano che, nel tempo in cui viviamo, finora non si sia pensato a dargli quello solo ch'egli non poteva elevare colle proprie mani, il monumento attestante la gratitudine dei posteri.

Il comitato di Bergamo ha pensato anche a questo: sia il benvenuto. Non gli può mancare la gente pronta ad aiutarlo.

×

*Una invenzione pratica.*

È stato inventato il *pianoforte macchina da cucire*.

Un ingegnoso meccanismo, viene adattato alla tastiera, e mentre il suonatore bea i suoi uditori di una scelttissima melodia, eseguisce in pari tempo la cucitura di..... un paio di mutande.

Così è che le buone massaie faranno la fortuna dell'inventore di questa nuova macchina melodico-cucitrice.

Le signorine di casa potranno d'ora in poi dar saggio di loro bravura, ai rari aspiranti alle gioie coniugali, preparando in pari tempo, dei corpetti di flanella e dei berretti da notte per i futuri m...ariti.

Che effetto! Ascoltare, putacaso, l'intiera tetralogia wagneriana dei *Niebelungen*, ed avere un piccolo corredino cucito lì per lì. Assistere ad un'esecuzione di musica avvenirista, ed avere pronti dei fazzoletti, orlati seduta stante, per asciugarsi i sudori freddi che sono

conseguenza naturale di quella musica!

La nuova invenzione dovrà figurare, si dice, alla Esposizione di Chicago, insieme alle clisopompe stenografiche, alle perforatrici teologiche, ed alle macchine sterilizzatrici danzanti.

×

Un banchetto... obolerico.

Domenica sera i colleghi della stampa romana hanno offerto un banchetto, in una sala del *restaurant* delle *Venete*, ad Adolfo Rossi cronista della *Tribuna*, reduce da Amburgo ov' erasi recato a prendere *de visu* notizie dell' epidemia cholerica, arrischiando bravamente di rimetterci la pelle.

Ecco il *menu*... terrorizzante di quel banchetto:

*Recipe* — Bacilli virgola al consommé — *Pesci* dell'Elba in salsa inquinata — Filetto alla «Stanhope» — Colture di fagiolini — Polli arrosto uso Kock — Gelato algido — Dessert, frutta e disinfezioni a piacere — Iniezioni ipodermiche di Chianti — Cantanoolismi di Champagne.

×

La data storica.

5 ottobre (1607). Fra Paolo Sarpi, passando pel ponte di Santa Fosca a Venezia, viene aggredito da cinque sicari che lo feriscono con venti colpi di pugnale, dandosi quindi alla fuga. La voce pubblica accusò la Corte di Roma di questo tentato assassinio.

×

Un pensiero al giorno.

Uno dei miei amici mi disse una volta che le ninfe non erano altro che lavandaie abbellite dalla fantasia dell' antichità. Io non so se sia così, e ne dubito. Ma, se fosse, non si potrebbe se non avere invidia ai secoli che trasformavano le lavandaie in ninfe, vivendo in uno che trasformerebbe le ninfe in lavandaie. (*Ignoto*)

×

La sfinge. Sciarada.

Nell'età scorsa un guerriero,
Se pur saldo avea il *primiero*,
Si muniva del *totale*
Per schivar colpo fatale,
Che un nemico furibondo
Gli menasse col *secondo*.

Spiegazione del monoverbo precedente:
S-IN-D-A-CI

×

Per finire.

L'onorevole Zanardelli ha le medesime idee della *Patria del Friuli*, e la *Patria del Friuli* ha le stesse idee dell'onorevole Zanardelli; ma la *Patria del Friuli* aveva le idee dell'onorevole Zanardelli prima dell'onorevole Zanardelli, e l'onorevole Zanardelli ha avuto le idee della *Patria del Friuli* dopo della *Patria del Friuli*.

E chi non crede, legga l'articolo di fondo firmato G., della *Patria del Friuli* di ieri 4 ottobre di quest'anno di nostra salute 1892.

*Penna e Forbici*

# DALLA PROVINCIA

**Ricordi della Mostra di Fagagna.** Il *Corriere di Gorizia* di ieri ha un interessante articolo sulla mostra di Fagagna, della quale ci siamo occupati a suo tempo, per cui non ne riproduciamo che la chiusa, ch'è un eccitamento ai paesi friulani d'oltre confine, ad imitare il bello e utile esempio di queste Mostre di emulazione:

« Nei nostri luoghi riescirebbero molto bene simili esposizioni divise fra i comuni dei singoli distretti, assieme per *esempio* distretto *Cormons* Gradisca Cervignano e Monfalcone. Con queste esposizioni l'agricoltura vantaggia molto, il contadino s'incoraggia, e vedendo che uno ha migliore raccolto di lui fa il possibile per superarlo nell'anno venturo. Ronchi di Monfalcone ove sono tanti forti possidenti, ove vi è il cav. Ant. Dottori che tanto bene fece al suo paese, dovrebbe farsene iniziatore e troverebbe certo aderenze perchè è nello stesso interesse del proprietario.

A Fagagna nell'anno 1889 si aprì un concorso per la coltivazione del frumento, con premi di 100, 75, e 50 lire, per chi in un ettaro ottenesse almeno 20 ett. Si tennero conferenze e fra i 16 concorrenti i 9 rimasti, 7 si ritirarono, uno raggiunse 27 ett. un altro 24 ett, e gli altri circa 20 ett.

A Fagagna che è un paese di 2500 abitanti vi è una latteria cooperativa, una macelleria cooperativa, un osservatorio bacologico e associazione per proprietari bachicultori, scuola di panierai, campo esperimentale di viti americane, conferenze agrarie domenicali e lezioni serali che sono ben frequentate.

Anche da noi riescirebbero molte cose, basta la buona volontà. Quanti denari non vengono spesi nel seme bachi annualmente? e quale risparmio non sarebbe istituire un istituto bacologico fra i possidenti in associazione, per produrre buon seme? Quanti vantaggi e quale risparmio invece di comperare il seme da i tanti semenzai, pagarlo caro e molte volte senza che dia nessuna riuscita.

Coraggio ci vuole, buona volontà, e alla testa dovrebbe mettersi gente che ama il paese, e non ambizioni che non fanno nulla.

Sempre avanti. »

**Contro un superiore.** L'altr'ieri al confine doganale di Privano, mentre il sotto brigadiere di finanza Luigi De Maria stava per apporre il visto sul foglio di servizio della guardia Paolo Simionato, questi, improvvisamente brandito il moschetto, menò col calcio un forte colpo alla testa del De Maria. Il quale, quantunque ferito, riuscì ad afferrare e disarmare il forsennato che agì in tal modo perchè nel mattino il sottobrigadiere aveva presentato rapporto ai superiori contro il Simionato per una mancanza in servizio. Il De Maria trovasi all'ospitale di Palmanova ed il Simionato in carcere in attesa di essere giudicato dal Tribunale militare di Venezia.

**Un arresto che non si doveva fare.** Certo Giovanni Battista Zorzini da Artegna teneva da parecchio *tempo, senza usarlo però, un conio di* monete di lire una. I carabinieri procedettero al di lui arresto, ma la autorità giudiziaria dichiarò non luogo a procedere e mise in libertà il Zorzini, avendo questi giustificato il possesso del conio e provato di non averne mai fatto uso.

**Incendio.** In Varmo in causa della fermentazione del fieno si sviluppò il fuoco nel fienile di Sangoa Caterina, che per guasti al fabbricato e distruzione dei foraggi ebbe un danno assicurato di lire 1660.

# CRONACA CITTADINA

**Delizie meteorologiche.** Il bollettino del *York Herald* annunzia perturbazioni atmosferiche sulle coste d'Europa fra mercoledì e venerdì.

**Il mese d'ottobre.** Ecco le predizioni di Mathieu de la Drome:

Continuazione del grave periodo, cominciato il 29 settembre e che finisce il 6 di questo mese. Grande umidità. Mari burrascossissimi. Disastri marittimi da temersi. Igiene rigorosa da osservarsi. Fine del periodo della villeggiatura.

Periodo variabile al plenilunio, dal 6 al 12. Venti variabili; forti dal 10 al 12 sul Mediterraneo e sull'Adriatico. Freddo umido nell'alto Piemonte.

Periodo grave all'ultimo quarto di luna, (12-20).

Alternativamente piovoso, nevoso e ventoso.

Crescinta dei corsi d'acqua. Strade rovinate. Cattivo tempo sul Mediterraneo e sull'Adriatico, specialmente il 13 e il 18. Amoraggi marittimi nei porti del continente europeo e in quelli del Nord e del Nord-Ovest del litorale africano.

Navigazione difficile sui mari Adriatico, Jonio e Tirreno.

Periodo avente lo stesso carattere al novilunio (20-28).

Cattivo tempo generale in Europa. Periodo più particolarmente grave per la marina. Navigazione costiera difficile.

Temperatura variabilissima. — Igiene sempre più da osservarsi.

Altro periodo grave al primo quarto di luna (28-4 nov.)

Tempo alternativamente piovoso, nevoso e ventoso.

Forte crescinta di corsi d'acqua. Inondazioni da temersi.

Numerosi disastri marittimi. Navigazione difficile.

Mese cattivo sulla terra e sul mare. Grande umidità, e, per conseguenza, geli autunnali senza gravità. Lavori della campagna molto difficili.

Stato sanitario poco soddisfacente in Francia e in Europa e sopratutto nelle regioni alpine.

**Il nostro piano di difesa contro il cholera.** Domani pubblicheremo l'ultima parte di questo importante e diligente lavoro dell'egregio nostro medico provinciale prof. Fratini.

## Camera di commercio.

Adunanza del giorno 3 ottobre 1892

*Sunto del Verbale*

Presenti: Masciadri, presidente — Barduseo — Cossetti — Degani — Kechler — Micoli — Toscano — Minisini — Moro — Morpurgo — Orter — Spezzotti — Tellini — Volpe A. — Volpe M.

Assenti: dal Torso — Facini (giust.) — Faelli — Gonano — Marcovich (giust.)

E letto ed approvato il verbale della precedente seduta.

I.

*Comunicazioni della Presidenza.*

La sollecita azione spiegata da questa Camera per rendere possibile di esportare in Austria-Ungheria il vino delle altre regioni italiane giacente nei magazzini del Friuli od arrestato alla frontiera, raggiunse in parte, il desiderato effetto.

Nessuna concessione si ottenne finora dal governo imperiale col mezzo del comm. Miraglia. Però in seguito ad accordi presi con questa presidenza, ed osservate speciali formalità, le dogane di Gorizia, di Cormons e di Visco ammettono ora al trattamento della clausola il vino italiano scortato dai certificati della Camera di commercio di Udine, che li rilascia in base a fatture originali registrate, per lo scarico, in apposito elenco. Per la dogana di Pontafel si attende dall'Intendenza di finanza di Klagenfurt la risoluzione del *quesito propostole dalla Camera*.

Il governo italiano da parte sua, rispondendo ad un voto di questa presidenza, dichiarò di non potere, neanche in via di eccezione, ammettere franchi di dazio al ritorno in Italia i nostri vini a cui le dogane austriache rifiutarono il trattamento della clausola.

Il presidente dà lettura di parecchi dispacci da esso spediti e ricevuti in rapporto alle accennate questioni.

II.

*Spezzati d'argento e biglietti di piccolo taglio.*

Su proposta della presidenza la Camera delibera di spedire a S. E. il Ministro del tesoro il seguente dispaccio:

« Camera radunata reclama provvedersi mitigare insopportabile disagio mancanza quasi assoluta spezzati argento e insufficienza biglietti Stato. »

III.

*Controversie doganali.*

La Camera esamina quattro controversie insorte fra la ditta C. Burghart e la Dogana di Udine sulla gradazione di birre importata dall'Austria, e, con la scorta della perizia chimica della R. Stazione sperimentale agraria di questa città, le risolve in senso favorevole al contribuente.

IV.

*Bilancio preventivo del 1893.*

La Camera discute i singoli capitoli e gli allegati del bilancio.

Prendono parte alla discussione il presidente e i consiglieri Minisini, Kechler, Barduseo, Morpurgo, Degani e Cossetti.

Si accorda un sussidio di lire 150 a favore della scuola pratica di contabilità e corrispondenza commerciale da istituirsi dalla Società fra agenti di commercio e d'industria della città e provincia di Udine.

*Si eleva a lire 150 il sussidio per la* scuola d'arte applicata all'industria di S. Daniele del Friuli.

Fissata la tassa sugli esercenti in lire 16727, la Camera approva in complesso il proprio bilancio preventivo per l'anno 1893 in lire 29533.84.

Approva quindi il bilancio del fondo pensioni in lire 5026.70.

V

*Istituzione del servizio pubblico delle prove di rendita dei bozzoli.*

Il presidente, nell'interesse dei venditori e compratori di bozzoli, propone alla Camera di annettere al proprio stabilimento di stagionatura e saggio delle *sete un servizio speciale per constatare* ufficialmente la rendita in seta delle partite di bozzoli. Annuncia che l'idea incontrò il favore del ceto commerciale e presenta all'approvazione della Camera il regolamento e la tariffa delle prove, compilati da una commissione tecnica.

I consiglieri Kechler e Cossetti pongono in luce l'utilità della proposta, egregiamente concretata dalla commissione.

La Camera approva.

VI.

*Borsa di studio presso la Scuola industriale di Vicenza.*

Il segretario riferisce sull'esito del concorso alla borsa di studio, istituita dalla Camera, presso la Scuola industriale di Vicenza.

La Camera, esaminati i titoli degli aspiranti, concede, sotto certe condizioni, la borsa di annue lire 500 all'operaio *Luigi Cremese*, fabbro meccanico in Udine.

La seduta è levata.

Il Presidente
A. MASCIADRI

Il Segretario
*G. Valentinis*

**Elezioni per la Camera di Commercio ed Arti.** Nella domenica 4 dicembre prossimo venturo avranno luogo le elezioni parziali per la ricostituzione della Camera di Commercio.

*Consiglieri che rimangono in carica pel biennio 1893-94*

1. Cossetti cav. Luigi, di Pordenone.
2. Degani cav. Gio. Batt., di Udine.
3. *Facini cav. Ottavio, di Magnano in* Riviera.
4. Gonano Giovanni, di S. Daniele.
5. Kechler cav. uff. Carlo, di Udine.
6. Micoli-Toscano Luigi, di Mione (residente a Udine).
7. Minisini Francesco, di Udine.
8. Tellini Edoardo, di Udine.
9. dal Torso nob. Antonio, di Udine.

*Consiglieri cessanti*
*(che possono essere rieletti)*

1. Barduseo Luigi, di Udine.
2. Faelli Antonio, di Arba.
3. Marcovich Giovanni, di Udine.
4. Masciadri Antonio, di Udine.
5. Moro Pietro, di Cividale (residente a Udine).
6. Morpurgo cav. Elio, di Udine.
7. Orter Francesco, di Udine.
8. Spezzotti Gio. Batt. di Udine.
9. Volpe cav. Antonio, di Udine.
10. Volpe cav. Marco, di Udine.

**Cormons per Zorutti.** Scrivono da Cormons:

« Mi pregio di comunicarvi che per partecipazione avuta dall'instancabile e zelante patriota, l'egregio sig. conte di Manzano, la grandiosa festa popolare con lotteria, che doveva aver luogo come annunciato domenica prossima 9 corr. qui a Cormons a vantaggio della Fondazione Pietro Zorutti, dovette venir rimandata a tempo indeterminato, e ciò perchè il permesso a detta lotteria non potrà venir estradato dalla Luogotenenza che dopo la metà appena del mese in corso. Punto non dubitiamo che quest'involontario ritardo non potrà se non avvantaggiare il buon esito della festa in discorso, ch'è qui già popolarissima per il suo scopo altamente nazionale e umanitario, e che per la stagione avanzata si dovrà allora tenere nel teatro o nelle sale dei privati, il che dal lato materiale certamente non le potrà nuocere. Vi terrò informati. »

**Buoni provvedimenti.** Alla Stazione ferroviaria s'è istituito un cambio-valute onde evitare abusi che si verificavano da parte di alcuni che in quei paraggi cambiavano ai molti lavoratori reduci dalla *Germania* i fiorini ed i marchi a prezzi assai inferiori al loro valore.

Quanto poi a quei rivenditori di manifatture, orologi, ecc., che nei viali della stazione abbondano specialmente i suddetti *Germaniotti*, consegnando loro con raggiri merci per prezzi *considerevolmente superiori al loro valore*, fa benissimo l'autorità di P. S ad esercitare una attiva e continua sorveglianza, onde sradicare quel male che da tanto tempo danneggiava i poveri braccianti reduci dal lavoro.

**Dissenteria, non cholera.** A proposito dei *casi* di Tolmino, che abbiamo già smentito lunedì in base alle notizie ufficiali giunte a questa Prefettura, il *Corriere di Gorizia* di ieri pubblica i seguenti maggiori particolari:

« La sera stessa di sabato 1 corr., dopo che la giornata era passata in un alternarsi di notizie più o meno apprensive sull'esistenza del morbo cholerico nel distretto di Tolmino, ecco alle 6 pom. ritornare il distinto batteriologo sig. dott. Liebmann di Trieste. *Questo* ultimo che fece con tutta la maggior premura il suo viaggio abbastanza disastroso, notturno e sotto l'imperversare del temporale, dedicò molte ore a coscienziose ricerche.

Dei sette casi choleriformi constatati a Madrezza, villaggio mezz'ora da Tolmino sulla strada che conduce a S. Lucia, constatò che non uno era cholera, ma dissenteria complicata in due di quei casi da *nefrite*. In quanto al decesso avvenuto in seguito a quel malore in una bambina, il dott. Liebmann *sezionò la piccola morta e potè acquistare* la certezza materiale ed assoluta della non esistenza del morbo.

In ogni modo quella dissenteria in forma epidemica prova che o nell'acqua potabile o nelle condizioni sanitarie del luogo c'è qualche cosa di contrario all'igiene, che va studiato ed eliminato. »

**Contro la mania velocipedistica.** La Giunta municipale di Milano, preoccupata dei numerosi reclami contro il crescente numero dei velocipedisti inesperti, decise di regolare la circolazione, numerizzandoli e tassandoli come a Firenze.

[illegible] sera certo Domenico Del Colle, sui vent'anni, che tempo fa fu condannato per oltraggio al pudore, si gettò dalla finestra del secondo piano della casa di sua abitazione in via Treppo Chiuso. Il Del Colle andò a cadere sopra una tettoia e da lì al suolo, senza farsi quasi alcun male.

**Come si fabbricano qualche volta i malfattori.** Il libro della questura ci narra oggi che due fanciulli, uno di Udine e uno di Tricesimo, rubarono due orologi del valore di *poche lire*. Il primo, che ha *dodici* anni, venne arrestato; il secondo, che ne ha *otto*, venne denunciato.

Il primo lo mettono in carcere ad educarsi per riuscire di qui a qualche anno un perfetto e pratico maneggiatore di grimaldelli; il secondo trova un *danneggiato* così umano e così sapiente, che invece di dare quattro buone sculacciate ad un bambino che mette le mani sulla roba altrui senza comprendere il valore della parola *furto*, lo denuncia alla giustizia colla speranza che lo mandino a fare gli esercizii spirituali per qualche settimana in compagnia dei ladri consumati!

E così si preparano qualche volta i futuri inquilini delle patrie galere!...

**Et nunc et semper!** Ieri venne arrestato *Bambin*, ricaduto per la millesima volta nella contravvenzione alle disposizioni di legge sull' abbriachezza ripugnante e molesta.

**Viaggiatore gratis.** Le guardie di città arrestarono Luigi Morandini, d'anni 53, da Sesegana (Treviso), perchè viaggiava sulla ferrovia da Cormons a Udine, sprovvisto di biglietto e di danaro.

**Bergamasco Napoleone** ha oggi trovato un biglietto da 10 lire. Chi l'ha perduto potrà ricuperarlo presso la Tipografia Cooperativa.

**Bollettini per pacchi ferroviari.** Presso le cartolerie Marco Barduseo, in Mercatovecchio e via Cavour, si trovano in vendita i bollettini per pacchi ferroviari.

---

**Banca cooperativa udinese.**

Società anonima

*Situazione al 30 settembre 1892.*

VIII. Esercizio.

| | | |
|---|---|---|
| Capitale interam. versato | | L. 204,825.— |
| Riserva | L. 67,022.81 | |
| « per inf. » | 5,398.69 | |
| | | » 72,421.50 |
| | | L. 277,246.50 |

ATTIVO.

| | |
|---|---|
| Cassa . . . . . . . . . . . L. | 76,249.14 |
| Cambiali in Portafoglio » | 1,564,222.70 |
| Effetti in protesto . . . » | 400.79 |
| Banche e Ditte corrisp. » | 159,670.03 |
| Ant. sopra pegno tit. e m. » | 128,620.20 |
| Depositi a cauz. dei funz. » | 35,000.— |
| Id. liberi e volont. » | 38,720.— |
| Conti corr. diversi . . » | 283,732.07 |
| Spese ordin. d'amminist. » | 11,196.89 |
| Totale attivo L. | 2,292,705.82 |

PASSIVO.

| | |
|---|---|
| Capitale . . . . . . . . . L. | 204,825.— |
| Fondo di riserva . . . » | 67.022,81 |
| Fondo per gli eventuali infortuni » | 5,398.69 |
| Fondo a disposizione del Consiglio » | 903.63 |
| Depositi in conto corr. ed a risparmio » | 1,844,013.55 |
| Banche e Ditte corrisp. » | 2,371.94 |
| Deposit. a cauz. funz. » | 35,000.— |
| Id. liberi e volont. » | 38,720.— |
| Creditori diversi . . . » | 33,032.27 |
| Azionisti residui divid. » | 5,004.63 |
| Utili lordi del corr. eserc. » | 61,416.30 |
| Totale passivo L. | 2,292,705.82 |

Udine, 30 settembre 1892.

Il Presidente
*Elio Morpurgo*

Il sindaco
C. Pagani

Il direttore
G. Ermacora

**La Banca riceve denaro in conto corrente ed a risparmio, corrispondendo il 4 per cento netto da ricchezza mobile.**

---

## Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

| 4 - 10 - 92 | ore 9 a. | ore 3 p. | ore 9 p. | gior. 5 |
|---|---|---|---|---|
| Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare | 753.8 | 759.6 | 752.2 | 750.4 |
| Umido relat. | 90 | 65 | 74 | 79 |
| Stato di cielo | cop. | misto | q.cop. | misto |
| Acqua cad. m. | 2.6 | — | — | 1.7 |
| Vento (direzione | E | NE | — | — |
| Vento (vel. Kilom. | 15 | 1 | — | — |
| Term. centigr. | 13.9 | 18.0 | 15.4 | 16.6 |

Temperatura (massima 18.8
(minima 13.0

Temperatura minima all'aperto 11.6

Telegramma meteorico dall'Ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 5 pom. del giorno 4 10 Settembre 1892

*Tempo probabile*

Venti deboli vari cielo vario con qualche pioggia.

## Consiglio di Ministri

### L'approvazione del programma finanziario

**Dove parlerà Giolitti?**

Telegrafano da Roma in data di ieri a sera:

Anche oggi vi fu Consiglio di Ministri. Nell'odierna riunione i Ministri esaurirono l'esame dei bilanci e dei nuovi provvedimenti finanziari escogitati dall'on. Grimaldi.

L'accordo su tutta la parte del programma finanziario ed economico da annunziare al paese e da presentare concretato in progetti, è completo.

In base agli accordi presi fra tutti i membri del Gabinetto, verrà ora compilata una relazione, di cui venne affidata l'estensione all'onorevole Martini. Appena questi avrà finito il suo lavoro, il Consiglio dei ministri sarà nuovamente convocato per l'approvazione definitiva.

***

Probabilmente dopo pubblicato il decreto di scioglimento della Camera, l'on. Giolitti farà una breve gita a Napoli. Finora non è deciso se pronunzierà un discorso a Roma o altrove.

Sembra però certo che prima delle elezioni tutti i ministri, o quasi, parleranno agli elettori dei rispettivi collegi.

### Pronostici d'un giornalista francese sulle elezioni italiane

Il *Parti National* pubblica un articolo di Delencle a proposito del prossimo discorso che pronuncierà ad Iseo l'on. Zanardelli, e prevede che dalle elezioni generali riescirà vittoriosa la Sinistra, la quale cosa, dice il giornalista francese, permetterà un indirizzo autonomo della politica estera. La Sinistra, prosegue Delencle, ripeterà il motto «*L'Italia fa da sè*» ristabilendo le buone relazioni colla Francia.

### Irredentisti Dalmati in Italia

Alcuni irredentisti Dalmati, perseguitati dall'Austria, contro i quali era già stato spiccato mandato d'arresto, riuscirono a fuggire dalla Dalmazia per venire in Italia. Tra i medesimi vi è il noto prete Politeo, che diede tanto da fare anche al Vaticano.

### Un'inchiesta sui maestri

L'on. Scipione Ronchetti, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, fu in questi giorni a Milano.

Naturalmente — scrive il *Secolo* — l'abbiamo incontrato e abbiamo parlato delle condizioni della scuola.

— Non potete immaginarvi, ci diceva, quale sia la miseranda condizione dei maestri. Vi è una provincia in Italia nella quale i maestri non pagati devono avere più di centomila lire! Sono anni che non ricevono un soldo. Naturalmente quella provincia è una di quelle dove gli analfabeti sono più numerosi.

— Ma quei maestri, domandammo, come facevano a vivere se non erano pagati?

— È quello che ho domandato anch'io, rispose l'on. Ronchetti. Ecco come fanno. Quando hanno nelle mani il mandato di pagamento, lo negoziano. Si è formata una nuova professione: quella degli usurai che scontano quei mandati e li ritirano dando il 30 il 36 per cento ai maestri che hanno fame. E questi che sono già così mal pagati, si vedono sottratta la maggior parte del loro magro stipendio! Ho potuto raccogliere tali fatti da far rabbrividire. Per questo mi sono proposto di andare assolutamente in fondo alla questione: è un dovere di umanità.

I prefetti di tutte le provincie stanno facendo un'inchiesta rigorosa sulle condizioni di maestri: nel frattempo cerchiamo di rimediare ai mali che man mano vengono rivelati: e quando avremo le risultanze finali dell'inchiesta, proporremo un rimedio radicale.

## NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

### Campo trincerato

Si assicura che il Governo, dietro proposta del ministro della Guerra, sia intenzionato di formare un campo trincerato nel centro della Sardegna.

### Auguri a Crispi

Ieri per l'onomastico dell'on. Crispi, l'illustre uomo ricevette molti telegrammi di auguri e felicitazioni, anche dall'estero.

### I rapporti franco-italiani

Il *Daily News* ha da Parigi: I rapporti franco-italiani entreranno ben tosto in una nuova fase.

Assicurasi che il Governo francese sottoporrà prossimamente al parlamento i trattati di commercio con l'Italia la Grecia e la Spagna, modificando la tariffa minima.

### La pena di morte in Austria

*Vienna 4* — La commissione della Camera per la revisione del codice penale si è pronunziata con 9 voti contro 7 favorevole al mantenimento della pena di morte.

### La conferenza monetaria

*Washington 4* — Il segretario di Stato telegrafò alle Potenze interessate, che la conferenza monetaria internazionale si aprirà a Bruxelles il 22 novembre.

## BIBLIOTECA

### Collezioni Hoepliana di classici greci e latini

L'editore Ulrico Hoepli, dopo la *Biblioteca tecnica*, la *Biblioteca scientifico letteraria*, la Collezione dei notissimi suoi *Manuali* (divisi in più serie), la classe degli studi *Studii giuridici e politici* — per tacere di altre e numerose pubblicazioni di peculiare importanza per l'arte e la storia — inaugura ora la *Bibliotheca scriptorum Hoepliana*, sotto la direzione di due valentissimi specialisti: il grecista Inama, della R. Accademia scientifico-letteraria di Milano, e il latinista Romorino, della R. Università di Pavia. Due nomi che agli studiosi offrono la maggiore guarentigia della serietà con cui sarà condotta a termine un'impresa che, per molti aspetti, non è scevra di difficoltà.

E la Collezione si presenta subito fornita di ben 31 volumi usciti, or ora tutti contemporaneamente, per la meravigliosa attività dell'editore, e con molta opportunità per l'apertura delle scuole. Chi di queste ha pratica sa di quale difficoltà riesca all'insegnante l'uso di testi scorretti. Il nostro paese fu ed è ancora, pur troppo, tributario dell'estero persino persino per le edizioni dei classici greci e latini.

Merita adunque lode l'iniziativa coraggiosa dell'editore Hoepli, che ha saputo presentarci questa nuova Collezione nitida e purgata, nella lezione più fedele, sotto la vigilanza di due professori di incontrastata autorità. Il formato elegante, i tipi appositamente fusi non hanno impedito che il prezzo di ogni volume fosse mite: anzi ai di sotto di tutti i volumi sinora mandati fuori da altri editori. Il desiderio di favorire lo studio importante dei classici antichi, tesoro di sempre nuove bellezze e ispirazioni, indispensabile fondamento d'ogni soda coltura letteraria, ha in questa pubblicazione la prova più manifesta, lontana da ogni idea di speculazione.

Ciascun volume reca una opportuna introduzione, e un indice ordinato in modo da offrire le maggiori dilucidazioni per intendere meglio e sicuramente il testo.

Ecco l'elenco de' Classici greci e latini mandati fuori contemporaneamente, e che fanno parte della *Bibliotheca Script. Graec. et Romanorum Hoepliana*:

GRECI.

Aristotele. «La Costituzione degli Ateniesi» Testo greco, vers. ital., introduz. e note di C. Ferrini.
Demostene. «Orazioni filippiche»
Erodoto. «Le storie» Vol. I e II.
Lisia «Orazioni scelte»
Omero. «L'Iliade» Edizione abbreviata per le scuole.
— «L'Odissea» Edizione idem.
Platone. «L'Apologia di Socrate e il Critone» coll'aggiunta degli ultimi capitoli del «Fedone».
— «Il Protagora»
— «L'Eutifrone»
Senofonte «L'Anabasi»
— «Memorabili di Socrate.»

LATINI.

C. Iulii Caesaris «Commentarii de bello gallico» Con 1 Carta della Gallia, un Indice geogr. e un'Appendice cont. la spiegazione di alcune espressioni del linguaggio militare, illustrata da 6 incisioni.
— «Commentarii de bello civili»
Catulli, Tibulli, Propertii «Carmina elegiaca selecta» Con Introduzione e Note dichiarative.
M. Tulli Ciceronis «Orator»
— «Orationes selectae» Vol. I, «De imperio Cn. Pompei oratio, in L. Catilinam orationes IV»
— Vol. II, «Pro L. Murena, pro P. Sulla, pro A. Licinio Archia orationes.»
— Vol III, «Pro T. Annio Milone, pro Q. Ligario, pro Rege Deiotaro orationes.»
— «Libri qui ad philosophiam spectant» Vol. I, «Cato Major, de senectute, Laelius de amicitia.»
— Vol. II «De Officiis.» Libri 3.
Cornelii Nepotis «Vitae» Con tre Carte geografiche. Introduzione ed Indice dei nomi proprii.
Q. Horatii Flacci «Carmina selecta.»
T. Livii «Ab urbe condita libri I, II, XXI, XXII. Adiectae sunt partes selectae ex libris III, IV, V.» Con 2 Carte geografiche. Introduzione ed Indice dei nomi propri.
P. Ovidii Nasonis «Carmina selecta» Con Introduzione ed Indice dei nomi propri.
Phaedri «Fabulae selectae.» Con introduzione.
M. Fabi Quintiliani «Institutiones oratoriae» Liber decimus.
C. Sallusti Crispi «Bellum Catilinae, Bellum Iugurthinum» Con Carte ed Indice geografico.
Cornelii Taciti «Opera quae supersunt» Vol. I, libros «Ab excessu divi Augusti» geografico. Vol. II, «Historias et opera minora» continens.
P. Vergili Maronis «Aeneis adiectis locis selectis ex Bucolicis et Georgicis.»

Altri volumi sono in preparazione, e usciranno prossimamente; intanto dei 31 già pubblicati si può avere il Catalogo speciale *gratis* nell'eguale formato, con un saggio delle note introduttive.

## Corriere commerciale

### Sete

*Milano, 3 ottobre.*

La settimana si è aperta colle solite buone disposizioni, presentando cioè una domanda continuamente attiva ed estesa, ed un complesso di affari ognora più che normale.

I corsi risultano sempre sostenutissimi sui limiti ultimamente raggiunti e coll'abituale tendenza a migliorare.

Si cita la vendita di trame belle correnti 22/26 a lire 58. Organzini 22/24 belli correnti lire 61.

***

Negli anni scorsi, la moda, volubile com'è, aveva in uggia le stoffe seriche pure, e preferiva quelle di seta combinate con altre materie tessili, con la lana e col cotone. Ciò ha contribuito alla diminuzione del consumo della seta, e all'uso della seta più scadente. Oggi si torna all'antico: prevale di nuovo l'uso delle stoffe di tutta seta. Le esportazioni da Lione dei primi sette mesi dell'anno, attestano che da 45 milioni (cifra del 1891) salirono a 53 milioni; mentre quelle di seta mista, da 47 milioni (cifra del 1891) scesero a 33.

Uguali notizie giungono da Crefeld, da Zurigo e dagli altri centri della Svizzera, che tessono in seta. Questa mutazione della moda, ha determinato, insieme ad altre cause, il rialzo della seta. Durerà? Si dovrebbe crederlo, come giova sperarlo. L'abito di tutta seta si può paragonare all'oro in questo, che ha il consenso di molti secoli.

BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons*



## GIUDIZII AMERICANI sulla pubblicità

**Barnum** «La via della ricchezza passa attraverso l'inchiostro della stampa».

**Bonner.** «Sono debitore della mia immensa fortuna ai frequenti annunzi».

**Franklin.** «Figlio mio, fa affari colle persone che fanno delle inserzioni nei giornali: tu non perderai mai nulla».

**Stewart.** «Sono gli annunzi ripetuti e continuati che mi hanno procurato ciò che posseggo».

**Thomeus** (il ricco milionario). «Il commerciante che ai nostri giorni sdegna di servirsi della pubblicità, o non è pratico, o non capisce l'anima del tempo. Esso mette il suo *lume* — se ne possede uno — tanto sullo staio dell'egoismo che non gli farà vedere mai una idea pratica, e che sarà facilmente spento dal tumulto del combattimento della vita che passa sopra. Un tal uomo si conosce dalle sue azioni senza spirito, senza magnanimità e senza liberalità; vegeta meravigliandosi del successo degli altri e lamentandosi del suo duro destino. Il giornale è per l'uomo industriale quello che è per il cieco il senso dell'udito.

**Vanderbilt.** «Come può il mondo sapere che voi avete qualche cosa di buono, se non lo fate conoscere?»



## BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, *5 Ottobre 1892.*

| | 27 sett. | 28 sett. | 29 sett. | set. 30 | 1 ott. | 3 ott. | 4 ott. | 5 ott. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Rendita** | | | | | | | | |
| Ital. 5 % contanti | 96.50 | 96.50 | 96.57 | 96.60 | 96.60 | 96.40 | 96.25 | 96.05 |
| » fine mese aprile | 96.60 | 96.60 | 96.60 | 96.79 | 96.60 | 96.60 | 96.45 | 96.25 |
| Obbligazioni Asse Eccles. 5 % | 95.— | 95.— | 95.— | 95.— | 95.— | 95.— | 95.— | 95.— |
| **Obbligazioni** | | | | | | | | |
| Ferrovie Meridionali ex coup. | 307.— | 307.— | 307.— | 307.— | 307.— | 307.— | 307.— | 307.— |
| » 3 % Italiane | 289.— | 289.— | 289.— | 289.— | 289.— | 289.— | 289.— | 289.— |
| Fondiaria Banca Nazionale 4 % | 488.— | 489.— | 488.— | 488.— | 488.— | 488.— | 488.— | 488.— |
| » » » 4 ½ | 489.— | 490.— | 490.— | 492.— | 490.— | 491.— | 492.— | 492.— |
| » 5 % Banco di Napoli | 470.— | 470.— | 470.— | 470.— | 470.— | 470.— | 470.— | 470.— |
| Fer. Udine-Pont. | 460.— | 460.— | 460.— | 460.— | 460.— | 460.— | 460.— | 460.— |
| Fondo Cassa Risp. Milano 5 % | 506.— | 506.— | 506.— | 506.— | 506.— | 506.— | 506.— | 506.— |
| Prestito Provincia di Udine | 100.— | 100.— | 100.— | 100.— | 100.— | 100.— | 100.— | 100.— |
| **Azioni** | | | | | | | | |
| Banca Nazionale | 1362.— | 1360.— | 1350.— | 1350.— | 1360.— | 1350.— | 1350.— | 1360.— |
| » di Udine | 112.— | 112.— | 112.— | 112.— | 112.— | 112.— | 112.— | 112.— |
| » Popolare Friulana | 112.— | 112.— | 112.— | 112.— | 112.— | 112.— | 112.— | 112.— |
| » Cooperativa Udinese | 33.— | 33.— | 33.— | 33.— | 33.— | 33.— | 33.— | 33.— |
| Cotonificio Udinese | 1045.— | 1025.— | 1025.— | 1026.— | 1040.— | 1025.— | 1025.— | 1025.— |
| » Veneto | 243.— | 243.— | 249.— | 245.— | 244.— | 243.— | 243.— | 242.— |
| Società Tramvia di Udine | 87.— | 87.— | 87.— | 87.— | 87.— | 87.— | 87.— | 87.— |
| » ferrovie Meridionali | 669.— | 670.— | 678.— | 683.— | 673.— | 678.— | 674.— | 671.— |
| » » Mediterranee | 544.— | 547.— | 546.— | 554.— | 554.— | 554.— | 556.— | 506.— |
| **Cambi e valute** | | | | | | | | |
| Francia chequè | 103.30 | 103.25 | 103.15 | 103.10 | 103.10 | 103.05 | 103.10 | 103.¼ |
| Germania » | 127.70 | 127.65 | 127.65 | 127.½ | 127.60 | 127.65 | 127.50 | 127.½ |
| Londra » | 26.05 | 26.04 | 26.— | 26.— | 25.95 | 26.— | 26.02 | 26.— |
| Austria e Banconote » | 217.— | 217.— | 217.— | 2.16.90 | 2.16.80 | 216.70 | 216.60 | 217.¾ |
| Napoleoni » | 20.60 | 20.60 | 20.60 | 20.58 | 20.57 | 20.56 | 20.55 | 20.55 |
| **Ultimi dispacci** | | | | | | | | |
| Chiusura Parigi su coupons | 93.60 | 93.60 | 95.42 | 93.66 | 93.60 | 93.50 | 93.1¼ | 93.10 |
| Id. Boulevards, ore 11 ½ pom. | —.— | —.— | —.— | —.— | —.— | —.— | —.— | 93.07 |

Tendenza calma

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.







## Orario ferroviario.

| Partenze da Udine | Arrivi a Venezia | Partenze da Venezia | Arrivi a Udine |
|---|---|---|---|
| M. 1.50 a. | 6.45 a. | D. 4.55 a. | 7.35 a. |
| O. 4.40 a. | 9.00 a. | O. 5.15 a. | 10.05 a. |
| M.* 7.35 a. | 9.15 p. | O. 10.45 a. | 3.14 p. |
| D. 11.15 a. | 2.15 p. | D. 2.10 p. | 4.46 p. |
| O. 1.10 p. | 6.10 p. | M. 6.05 p. | 11.30 p. |
| O. 5.40 p. | 10.30 p. | O. 10.10 p. | 2.25 a. |
| D. 8.06 p. | 10.55 p. | | |

| da Udine | a Pontebba | da Pontebba | a Udine |
|---|---|---|---|
| O. 5.45 a. | 8.50 a. | O. 6.25 a. | 9.15 a. |
| D. 7.45 a. | 9.45 a. | D. 9.10 a. | 10.55 a. |
| O. 10.30 a. | 1.34 p. | O. 2.20 p. | 4.56 p. |
| D. 4.56 p. | 6.59 p. | O. 4.45 p. | 7.30 p. |
| O. 5.25 p. | 8.40 p. | D. 6.27 p. | 7.55 p. |

| da Udine | a Trieste | da Trieste | a Udine |
|---|---|---|---|
| M. 2.45 a. | 7.37 a. | O. 8.10 a. | 10.57 a. |
| O. 7.51 a. | 11.18 a. | M. 9.10 a. | 12.45 a. |
| M. 3.32 p. | 7.24 p. | O. 4.40 p. | 7.45 p. |
| O. 5.20 p. | 8.45 p. | M. 8.05 p. | 1.20 a. |

| da Udine | a Cividale | da Cividale | a Udine |
|---|---|---|---|
| M. 6.— a. | 6.31 a. | O. 7.— a. | 7.28 a. |
| M. 9.— a. | 9.31 a. | M. 9.45 a. | 10.16 a. |
| M. 11.20 a. | 11.51 a. | M. 12.19 p. | 12.50 p. |
| O. 3.30 p. | 3.57 p. | O. 4.20 p. | 4.48 p. |
| M. 7.34 p. | 8.02 p. | O. 8.20 p. | 8.48 p. |

| da Udine | a Portogr. | da Portogr. | a Udine |
|---|---|---|---|
| O. 7.47 a. | 9.47 a. | M. 6.42 a. | 8.55 a. |
| M. 1.02 p. | 3.35 p. | O. 1.30 p. | 3.17 p. |
| O. 5.10 p. | 7.23 p. | M. 5.04 p. | 7.15 p. |

Coincidenze. — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.04 ant. e 7.44 pom. Da Venezia arrivo ore 1.05 pom.

NB. Il treno segnato coll'asterisco * si ferma a Casarsa.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

| Partenze da Udine | Arrivi a S. Daniele | Partenze da S. Daniele | Arrivi a Udine |
|---|---|---|---|
| S. F. 8.— a. | 9.42 a. | 6.50 a. S. F. | 8.32 a. |
| S. F. 11.15 a. | 1.— p. | 11.— a. S. T. | 12.20 p. |
| S. F. 2.35 p. | 4.28 p. | 1.40 p. S. F. | 3.20 p. |
| S. F. 6.55 p. | 7.42 p. | 6.— p. S. T. | 7.20 p. |













Udine, 1892 — Tip. Marco Bardusco